

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Torino	L. 8 50	4 50	1 60
Provincia	• 11 —	6 —	3 1/2
Estero	• 17 —	9 —	3 —

Le associazioni si ricevono in Torino all'Ufficio del Giornale, via Carlo Alberto, N. 7. — A Londra, presso P. Rolandi, 90, Berners-Street.

I mandati d'abbonamento, le lettere e pieghi si dovranno dirigere franchi alla Direzione del *Fischietto*.

Tipografia Scolastica di Sebastiano Franco e Figli e Comp.



I pagamenti si faranno anticipatamente senza eccezione di sorta.

La pubblicazione ha luogo tutti i martedì, giovedì e sabato.

Per le inserzioni del *Fischietto*, rivolgersi alla Pubblicità A. LOSSA, ufficio d'annunzi nei giornali, via Santa Teresa, N. 17. — Dalla provincia, con Vaglia Postale franco al suddetto.

Prezzo cent. 95 la linea, pagamento anticipato.

Le associazioni hanno principio col primo di ciascun mese.

IL CONCORDATO DELL' AUSTRIA

L'Armonia riproduce dall'I. R. Lenzuolo ufficiale di Verona e noi riproduciamo dall'Armonia il seguente commoventissimo articolo:

« S. M. I. R. A. l'Augustissimo e cavaleresco nostro amatissimo Monarca nella mattina dei 18 Agosto ha voluto fecondare . . . un novello germe di felicità per la gran Nazione Teutono-boemo-moravoungaro-rumeno-polacco-italo-dalmato-croata.

« S. M. I. R. A. ha conchiuso un concordato col signor Nardoni. E non è senza grande significato che la M. S. I. R. A. scegliesse per questo nuovo atto della sua sapienza politica il 18° d'Agosto.

« Questo fausto giorno ricordando ai suoi amatissimi I. R. sudditi che venticinquanni sono cantò i primi I. R. *hoè hoè* e per la prima volta tinte del colore nazionale le I. R. fasce, prova col più splendido argomento che Cecco s'è sempre mantenuto fedele alla politica da lui inaugurata fin dal primo di della sua I. R. vita.

« In un momento in cui un altro Governo libertino e *berlindott* rompe le clausure e vuole ad ogni costo far la fine dell'*empio Acabbo* — come dice il Vice-Sindaco di Pontedecimo — è di speciale interesse questo novello vincolo che lega l'Austria ringiovanita col sig. Nardoni.

« L'Austria ringiovanita riconosce nel sig. Nardoni la più valida salvaguardia della potestà legittima, il simbolo dell'ordine e della pace, il fondamento della vera felicità dei popoli. Ed il sig. Nardoni d'altra parte, nella sua Vice-infallibilità, sa di avere nell'Austria ringiovanita la più zelante promotrice de'suoi interessi e il più animoso campione de' diritti del sacro *ollo minacciati* ».

« Il Concordato ora stretto è dunque un intello reciproco col quale l'Austria ringiovanita farà ogni sforzo per tenere in piedi la traccia del sig. Nardoni, e il sig. Nardoni farà ogni sforzo per tenere in piedi l'I. R. baracca

dell'Austria ringiovanita e benedetta dall'I. R. maresciallo Latour.

« Tanto il sig. Nardoni quanto l'Austria ringiovanita sono la più efficace smentita data all'Avv. P. C. Boggio il quale s'è arrampicato sul gran San Bernardo per dire che la Chiesa e lo Stato sono due cose che non possono unirsi insieme e andar d'accordo. Il fatto è che l'Austria ringiovanita e il sig. Nardoni possono considerarsi reciprocamente indispensabili l'uno all'altro, come l'asino e il basto, come *monsù Gasprin* e il tirapiedi, ecc. ecc.

L'I. R. Austria dacchè fu ringiovanita colla costituzione dei 4 marzo si può dire il modello dei Governi di tutto il mondo e d'altri siti. — La libertà religiosa nell'I. R. Impero è un fatto positivo, come un fatto positivo è la presenza degli I. R. Croati nelle provincie del sig. Nardoni. Nel I. R. Impero s'impiccano bensì di tempo in tempo vescovi e preti, ma ciò si fa col beneplacito, anzi colla benedizione del sig. Nardoni.

« Giuseppe II era un po' *berlindott*, non giova dissimularlo, e il dito degli avi di Monsignor Birago l'ha abbattuto. Giuseppe II perdette quindi la pelle dalla parte di qua, e dalla parte di là si guadagnò probabilmente d'arrostire eternamente. Toccava dunque al sommo Imperatore nostro attuale padrone di riparare i torti dell'avo *berlindott* e d'assicurare l'I. R. pancia per i fichi in questo mondo e l'I. R. salute eterna nell'altro.

« Altrove, i *berlindott* vantano la felicità d'aver piantato un *paracarro* in piazza Paesana e d'aver rotta la clausura; S. M. I. R. A. e il sig. Nardoni guardano con occhio di compassione questi libertini e non aspettano che il momento di metterli a dovere. — E il momento verrà, ce l'ha assicurato Giorgio Piemontese.

« Ma l'I. R. Austria ringiovanita segue ben altra via. — La legge nell'I. R. Impero è la vera libertà, la sola libertà possibile agli amici del sig. Nardoni e per chi non vuol capirla, l'I. R. Austria ha bastoni, corda e sapone in abbondanza.

« Possa il Concordato stipulato dall'Austria ringiovanita col sig. Nardoni destare l'invidia dei *berlindott* e far cessare le lagrime di Don Margotto.

BRRRR.....!

NUOVO METODO DI FAR QUATTRINI.

Compratela! Compratela!
Per poco ve la do!
(PAPA — Melodr. delle Indulg.)

Ora che la bottega pare sia decisamente sulla via del fallimento, i bottegai ne inventano tutti i giorni una nuova per protrarre per quanto sia possibile il fatal di del deposito del-bilancio, a meno che vogliano imitare — locchè è più probabile — *monsù Napoleone* Robresti affidandosi al valore delle gambe.

Abbiamo visto l'Esposizione sacra inaugurata dall'arcivescovo di Parigi a mo' di *pendant* dell'Esposizione Industriale; ma siccome l'affare marciava sui trampoli, quei buoni bottegai ricorsero a un nuovo mezzo per far danari, mezzo moralissimo anzichè no, alle lotterie: diffatti, la quarta pagina dei giornali francesi è consacrata all'annunzio di parecchie lotterie sacerdotali in cui, a seconda del programma, tutti gli acquirenti di biglietti devono forzatamente guadagnare — proprio come gli avvisi del Pagella — colla differenza però che dalle lotterie di Pagella la sola borsa ritrae profitto, mentre da quella dell'agenzia — pretina anche l'anima guadagna qualche cosa, se non fosse altro che una messa!

Ecco intanto una delle molte *consolazioni* offerte alla persona cui la sorte non volgesse troppo favorevole. Notate che traduciamo testualmente:

Cattolici di Francia, ecco quasi assicurata la fondazione della chiesa dell'Immacolata Concezione. Con un biglietto, avrete una messa tutti i giorni, una messa a perpetuità. È una fonte inesauribile di grazie nel corso della vita, è un soccorso d'un valore inestimabile dopo la morte. *Ne volete voi godere?* La messa vale quanto il sangue di Dio! *E questo tesoro vi è offerto per un obolo.*

Felice l'individuo che conosce quanto vale una messa! Maria d'altronde non tiene conto della somma che le viene offerta, ella considera soltanto il cuore che glie la dà; se, adunque, non avete altro che centesimi, ebbene date centesimi, essi verranno accettati di buon grado. Mandate le vostre offerte col mezzo di un vaglia postale *et affranchissez!* —

Non vi pare — lettori amabilissimi — di assistere a uno di quei famosi *speech* di messer Orcorte quando offriva i suoi specifici, gridando: — «Questo liquore vale 40 lire, ebbene il volete voi per 5, per 5, per 4 lira, per 50, per 20, per 5 centesimi? Prendetelo, io ve lo dò?»

Cl.

TORINO È DESERTA

— Ah com'è vuota Torino!

— Oh Torino è un deserto!

— Uh! Non si vede neppur un gatto per Torino!

Ecco ciò che si dice e si canta tutte le ore di tutti i giorni di tutti gli anni dal luglio all'Ottobre.

Torino è vuota; sta bene — Ma io esco di casa per le mie faccende, passo lungo i portici, ho bisogno d'andar sollecito. Eh mille malanni! non c'è mezzo di correre senza ch'io sia costretto di camminar sulle calcagna a questo e a quello, di spingere coi gomiti Tizio, di dare un colpo di spalla a Caio.... od anche di riceverne uno io, di rovesciare una mezza dozzina di panier d'uova o di frutti. —

M'impaziento e sguizzo di sott'ai portici per camminare nella via, sul marciapiedi che li costeggia. Di bene in meglio! Arrischio di toccare un mattone sulle corna.... cioè sulla testa, o una cazzuolata di calce sui panni o per lo meno un mezzo litro di quel liquido che sgocciola dalle tavolozze dei Rafaelli del Vice-Sindaco Bertini. —

Scappo anche di là e mi ritiro in mezzo della via — Ah! qui almeno potrò correre a mio piacere — Buono! Inespico nelle scope degli spazzini del Vice-Sindaco Bertini (benedetto il Vice-Sindaco Bertini!); mi trovo avvolto in un nugolo di polvere che mi affoga e mi acceca: e quando n'esco fuori, arrischio di farmi stritolare dalle ruote dell'omnibus di Borgo Po, o di Moncalieri, o di Gassino, o di Chieri, o della Madonna del Pilone o d'una cittadina — o d'un carro, o d'una carretta.

Ma son snello e me la cavo anche da quest'imbroglio e allungo il passo. Zaffete! Mi sbarra la via una schiera di muli col loro inglese alla testa... o alla coda — E quando non son muli, son carrettoni carichi di rottami da fabbrica — Ne passan venti, trenta, tutti di fila e serrati — Ma tutto passa quaggiù;

«Passano le città, passano i regni»

E quindi passano anche i carrettoni e i muli... col loro inglese — Io sospiro e mi rimetto in moto.

Ma tutto non è ancor passato; ha da passare ancora una trave, un pino che se non son pronto a balzare da una parte m'infilza alla turca.

Ah santa pazienza! — Malgrado tutto questo, però, Torino è un deserto, ne convengo anch'io!

Torino è deserto. — A meraviglia! E fidandomi della voce comune io esco sulla sera per pigliare il fresco e poi entro in un caffè per ristorarmi e leggere i giornali. Non trovo posto ove sedermi, e se assolutamente voglio leggere, dovrò accontentarmi dei *Piccoli Affissi*. — Ma Torino è vuoto!

Amo l'opera buffa; vado al Gerbino. Ah! Ah! Ah! Dopo che ho consegnato il mio biglietto d'entrata m'accorgo che non vi si può entrare, tanta è la folla. — Perdo il prezzo e ritorno all'aria aperta sempre più persuaso che Torino è deserto.

Non si vede più un gatto per Torino. — E chi ne dubita? — Se ne son andati tutti alla vigna o alle acque o all'Esposizione universale... Ma tutti no veramente; per essere di buona fede bisogna confessare che qualcuno è rimasto.

Rimasero e rimangono tutt'ora, e — ahi! rimarranno sempre:

— I *de-veccend!*

— I *feramieu!*

— I *spaccia-fornò!*

— I *sciaaapa-bosc!*

— I *ramasse-doppie!*

— I *parapieuv!*

— I *magnani e i magnanini che stagnano la caldarina!*

— I *moleeeta-moleeeta!*

— I filarmonici, compresi il *borgno* di Piazza Castello e gli organi d'ogni dimensione.

— I saltimbanchi e le bestie dotte.

— I venditori di zolfanelli, i venditori del *Popolo d'ancoèui*, dell'*Espero corriera della sera!*

— I pitocchi che vi stendono la mano ad ogni cinque passi.

— I negozianti che sugli angoli vendono le loro merci, *nen për vende, mac për liquidé.*

— I lustra scarpe.

— I *cabassini*.

— I fabbri-ferrai e i maniscalchi.

— I creditori.

— E finalmente il cittadino Lossa con tutti i suoi mezzi di pubblicità.

Eccettuati questi pochi, Torino è vuota, è un deserto, non vi si vede più un gatto! — Son io il primo a dirlo.

Ma per Dio! E non ci sarebbe modo di mandare alla vigna anche questi pochi?

BRRRR....!

Avviso per tutti.

I signori Associati per quali scade l'associazione col corrente agosto, sono pregati di rinnovarla in tempo, se non vogliono vedersi sospeso l'invio del Giornale.

A comodo di quelli che ignorassero l'epoca precisa della scadenza, l'Amministrazione appone sulla fascia dell'ultimo numero dell'associazione la parola SCADUTO a stampa ed abbastanza visibile. — Preghiamo quindi gl'interessati a farvi attenzione.

Una tale avvertenza si fa pure per signori associati appartenenti al Corpo di spedizione in Oriente, per quali i prezzi sono invariabilmente i seguenti:

3 mesi . . . L. 9.

6 id. » 17.

Un anno . . . » 34.

LA DIREZIONE.

ZANZARE D'ORIENTE

L'IDROFOBIA DELLA CRIMEA

Santo Dio degli spiantati;

Io ci perdo il mio latino:

Si diventa spiritati

Della gloria in sul cammino!

Signoreggia universale

Certa bile naturale,

Tal maligno umor si vede,

Tale un fiele si possiede,

Che senz'onta o ritrosia

Può chiamarsi *idrofobia*.

La giustizia è malmenata

Senza scampo e remissione,

L'evidenza è strapazzata,

È bandita la ragione;

Dal più insipido soggetto

Nasce l'astio ed il dispetto,

La più grama bagatella

Scalda il sangue e le cervella,

Cambia l'uom da quel di pria

Ed appar l'*idrofobia!*

Cesse i dritti all'arroganza

La virtù della pazienza,

Dell'amor di fratellanza

Si è perduta la semenza,

L'odio antico si rinnova,

Nuovi stimoli ritrova,

Qui si latra, là si mugge,

Qui si morde, là si rugge:

Non è vezzo, non mania,

È una vera *idrofobia*.

D'un tetragono presente

D'una vita si infelice

Ricercata ho vanamente

La cagione promotrice;

Pria mi sorse nell'idea

Che tra i frutti di Crimea,

Oltre il tifo ed il cholera,

Delle febbri oltre la schiera,

S'ascondesse acerba e ria

Questa nuova *idrofobia*.

Ma se immuni affatto affatto

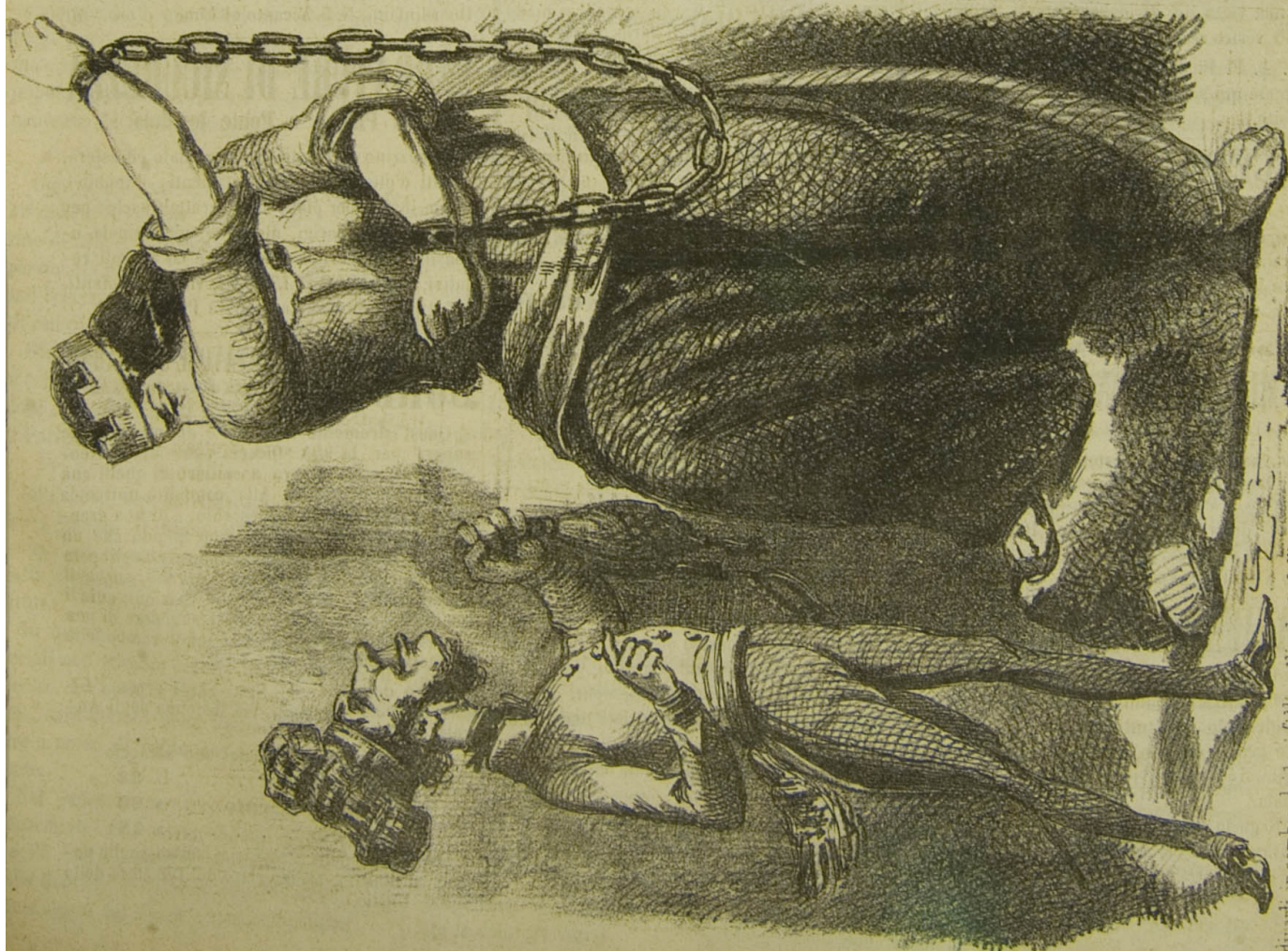
Vanno i cani in tal regione,

Perchè idrofobe ad un tratto

Qui diventan le persone?

Giusta i tecnici precetti

Delle cause, degli effetti



-Non adirarti, in cambio dei tuoi figli voglio darti dell'oro.
-Va al mercato della Svizzera. - La carne dei figli miei non é carne da macello



Lit. F. M. Doreau 1838

-Che cosa posso fare per cacciare il male di pancia che gli avvenimenti mi hanno messo in corpo?
-Figlio mio voleva appunto domandarti una ricetta pel mio

Comparando il doppio caso

Io però son persuaso

Che vi esiste analogia

Tra la doppia idrofobia.

Se pei campi, per le tende

Si scorgesse un bel visino,

Se alle belliche vicende

Si accoppiasse il guarnellino...

La cuffietta od il grembiale...

A... conforto generale,

Io scommetto che in brev'ora

Va ogni bile alla malora,

Torna il riso e l'armonia,

E scompar l'idrofobia.

GUAZZABUGLIO COMICO E POLITICO

. Un dispaccio telegrafico annunzia che la Persia è favorevole agli occidentali. Aspettiamone in conseguenza un altro portante la notizia che la Persia è favorevole alla Russia.

. In una seduta del consiglio dei ministri a Vienna si parlò tre ore di seguito della questione finanziaria. Se si fosse trattato di contare il danaro esistente nelle I. R. Casse, non si sarebbe per certo impiegato tanto tempo.

. Siamo assicurati da taluni ben informati che il Papa abbia offerta la sacra porpora

a Monsignor Birago — La cosa sarebbe un po' strana; ma a Roma se ne fanno tante di belle.

. L'Armonia dice che la Patria è citata in giudizio per una bazzecola — La Patria ha chiamato ladri gl'impiegati dell'Intendenza Militare; e infatti per gli amici di Robresti il dar del ladro è una bazzecola, perchè è una bazzecola il rubare.

. Nardoni ha dichiarato sul Giornale di Roma che non intende di usare rappresaglie contro il governo Inglese per ciò che ha detto Palmerston — Ah quanta generosità!

. La Voce ha pubblicato due lunghi articoli per stabilire la differenza che corre fra il clero piemontese e il lombardo — Il Fischietto in due parole se la cava — Il clero lombardo vorrebbe liberarsi dei Croati e il clero nostro vorrebbe tirarsi in Piemonte.

. Anche l'Univers dà addosso a Ferdinando di Napoli, benchè per ragioni sue particolari — Ma è così; il corvo ha sentito l'odor di cadavere!

. Il corrispondente dell'Opinione scrive da Genova che colà ogni cosa tira innanzi

felicamente — Ogni cosa? Dunque anche il cholera. A Genova dunque si crepa felicemente!

Corrispondenza

Sig. L... (presso F. I. C.) — Costantinopoli. — Vi ringraziamo della lettera e delle cortesie vostre offerte; non mancheremo d'aprofitarne. — Gli otto Volumi costano lire 104,50 in Torino e quindi non comprese le spese di porto.

SCIARADA

Nell'orrore del primiero
Giace afflito il prigioniero.
Ahi dolor! sogna e rammenta
I suoi colli, e par che senta
Mormorar dolce il secondo
Del suo carcere dal fondo;
Ma del sogno nel più bello
È rimosso il chivvistello;
E il total con imponenza
Entra a legger la sentenza.

Errata-Corrige.

Ultima parola del 3.° verso della sciarada stampata nel numero antecedente: invece di tanto leggi tacito.

Sciarada antecedente: — DOLO-RE.

CARLO VOGHERA Gerente.

AVVISO

Sig. B. E. di Arona:

Se volete evitare pubblicità a vostro danno siate una volta di parola, e fatemi avere le lire 50 vostro residuo debito. F. A.

Sig. A. F. F. di Nizza Marittima:

Leggete qui sopra e sappiatevi regolare in proposito. F. A.

OGGETTI D'OCCASIONE da vendere

Una grande tavola con due sporti da allungarsi, e 10 tiratoi ad uso d'ufficio qualunque per lire 40 o cambio da rifarsi le parti con una rotonda.

Cambiamento di Domicilio

DI MICHELE LONG E FIGLIO

Fabbricante di Ganze, Cordoni e Getalli

in seta, bava, fiorello, cotone e fregi assortiti, bava e fiorello torto tinto e greggio.

Fabbrica a Pinerolo e Deposito in Torino, contrada degli Argentieri, num. 10, in fondo della corte nei mezzanelli, in faccia le TreCorone vicino a s. Tommaso. (10)

MANIFATTURA PARIGINA

Continua la suddetta a confezionare l'eccellente Calzatura tanto da uomo che da donna.

Desiderando che tutti facciano acquisto di questo genere di tutta economia e durata nelle famiglie, si è pensato di ribassarne il prezzo di L. 1 per paio.

Il Negozio trovasi attualmente in via degli Argentieri, in faccia all'Albergo delle 3 Corone. Al 1 ottobre traslocherà in Via Nuova, n. 6. (8)

Presso A. PIARD, Doragrossa N. 8.

Polvere igienica Approvata dal Consiglio di Salute Pubblica di Torino, per far da sè all'uso di famiglia il VINO PICCOLO con semplice modo di farlo, e costa 2 fr. 50 cent. per 20 litri.

20 BOTTIGLIE PER 50 SOLDI

Cartucce gazoze approvate dal Consiglio di Sanità per far da sè senza macchina acqua di Seltz, Gazeuse e Vino di Champagne. Si spedisce in provincia mediante Vaglia Postale franco al suddetto. (206)

Sciropo Rinfrescante

di Tamarindi in grappoli delle Antille ottenuto con metodo particolare dal Chimico farmacista DEPANIS, Via nuova, vicino a Piazza Castello, Torino.

Prezzo di una Bottiglia grande . . . L. 5.
Id. id. 1/2 Bottiglia 3.

ELISIRE BALSAMICO

Stomatico

di effetto incontestabile per sedare l'irritazione del ventricolo, calmare il sistema nervoso, rendere la forza agli organi digestivi, ristabilire celeremente la sanità ai convalescenti di gravi malattie, e preservare da qualsiasi malattia dipendente dalle difficili digestioni.

Ogni bottiglia è accompagnata dall'istruzione e modo di servirsene.

Prezzo per ogni Bottiglia L. 3.

Dirigersi alla Farmacia FUSELLI già Mazucchetti, via S. Francesco d'Assisi, N. 13, Torino.

TAPPEZZERIE IN CARTA

d'ogni genere si di Francia che del paese a prezzi di fabbrica di Giovanni Ferro, via Guardinfanti, N. 5, accanto al Limon d'oro. (6)

SERRATURE DI SICUREZZA a Pompa e Ponte levatoio.

Magazzino in ferramenta nazionale ed estera, ornati d'ottone per appartamenti e mobili, corde inglesi per piano-forti, grattabruschie per orefici, punte-parigi, filo-ferro, pietre-mole, utensili per le arti, acciaio, lime ed articoli relativi; da CARLO BELTRAMI, via Guardinfanti, N.° 10, accanto al Caffè delle Provincie.

SORDITA' PORTAVOCE D'ABRAHAM D'AIX-LA-CHAPELLE contro la sordità.

Quest'istromento tascabile e di un uso facile supera per la sua efficacia ogni altra invenzione conosciuta finora a sollievo di quelli che sono offesi nell'udito. Alla comodità unisce la eleganza: è foggiato all'orecchio, e di una grandezza quasi impercettibile, non avendo che un centimetro di diametro; ciò nondimeno egli opera con tale forza sull'udito, che l'organo, anche il più difettoso, riprende le sue funzioni; quindi quelli che se ne servono possono godere di una conversazione generale senza quel rombo che ordinariamente soffrono i sordi.

Unico deposito negli Stati Sardi presso l'Ufficio Generale d'Annunzi, via Madonna degli Angeli, N. 9.

Per ogni paio munito del suo astuccio

In oro L. 33

In argento dorato » 23

In argento » 18

Spedizione nella Provincia contro vaglia postale affrancata, all'indirizzo del Direttore dello stesso Ufficio.